

Circolo Legambiente del Miranese
Relazione sulle attività svolte nell'area Parco Falcone di Mirano (VE)
nell'ambito del Patto di Collaborazione con il Comune di Mirano
Anno 2026

Premessa

Il Circolo Legambiente del Miranese gestisce, in virtù del Patto di Collaborazione sottoscritto con il Comune di Mirano, l'area verde di Parco Falcone (Viale Venezia, Mirano). La presente relazione riassume, in forma sintetica, le attività svolte nel corso del 2026, sia sul piano agro-forestale — sulla base delle due visite tecniche condotte dal dott. agronomo Andrea Zaina — sia sul piano della biodiversità e dell'educazione ambientale, a testimonianza del pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal Patto.

1. Sintesi delle visite agro-forestali

L'impianto iniziale del parco, realizzato nel novembre 2021, ha visto la messa a dimora di circa 1.000 piantine forestali tra arbusti e alberi, acquistate dal Circolo. Ai primi di marzo 2026, a seguito dei lavori di sistemazione del parco, il Circolo ha integrato l'impianto con 120 nuove piantine forestali fornite da Veneto Agricoltura (50 arbusti e 70 alberi), in sostituzione delle fallanze registrate dopo la piantumazione del 2021.

Le due visite tecniche del dott. Zaina hanno confermato quanto segue:

- Visita del 20 giugno 2026: le piante del 2021 rimaste a dimora si presentano mediamente in buone condizioni vegetative e fitosanitarie. Tra le nuove piantine del marzo 2026, 7-8 specie arbustive e altrettante arboree non risultavano ancora ben attecchite e sono state poste sotto osservazione; è stato consigliato un intervento irriguo per le nuove piantine.
- Visita del 20 luglio 2026: confermato il buono stato delle piante del 2021. Per le nuove piantine, 8-9 specie arbustive e altrettante arboree restavano in fase di osservazione; anche in questa occasione è stato raccomandato un intervento irriguo mirato per le 120 piantine messe a dimora nel 2026, in considerazione dell'andamento termo-pluviometrico della stagione.

Il quadro complessivo, secondo la valutazione del tecnico agronomo, resta positivo, con un impianto arboreo-arbustivo in buono stato di salute e un monitoraggio costante delle nuove piantumazioni.

2. Il progetto degli sfalci differenziati: un successo per la biodiversità

Nell'ambito della gestione del parco è stato portato a termine con successo il progetto sperimentale degli sfalci differenziati, che ha visto due ampie aree del parco lasciate volutamente incolte per un intero ciclo vegetativo.

Il risultato è stato un forte incremento della biodiversità vegetale spontanea: in queste aree si è registrata un'estesa fioritura di erbe spontanee (tra cui carota selvatica e radichella cotonosa), che ha offerto nutrimento e rifugio a numerosi insetti impollinatori, con evidenti benefici per l'equilibrio ecologico dell'area. Il contenimento mirato, tramite sfalci manuali, di alcune specie infestanti (rumex e sorgo selvatico) ha permesso di mantenere una composizione vegetazionale equilibrata senza compromettere l'obiettivo del progetto.

Giunte a maturazione le fioriture, e raccolti importanti indicazioni tecnico-agronomiche utili per la programmazione futura, lo sfalcio conclusivo di tutte le aree è stato pianificato tra il 20 e il 25 luglio, a chiusura di un primo anno di sperimentazione valutato positivamente.

3. L'aspetto ludico-educativo: Parco Falcone come laboratorio di educazione ambientale

Accanto alla componente agro-forestale, il Patto di Collaborazione ha trovato piena attuazione anche sul piano della sensibilizzazione e dell'educazione ambientale, con numerose iniziative rivolte alle scuole e ai giovani del territorio.

- Da ottobre 2025 a maggio 2026 i volontari del Circolo hanno accompagnato alla scoperta del parco quasi 500 alunni delle scuole primarie di Mirano.
- Particolarmente significativa la visita dell'intera Scuola Primaria Dante — alunni e insegnanti — che ha trascorso un'intera mattinata nel parco, durante la quale sono state illustrate le caratteristiche dell'impianto

arboreo e sono stati sensibilizzati i partecipanti alla cura e alla tutela degli alberi, spiegandone le principali funzioni ecologiche.

- Agli inizi di giugno il parco ha inoltre accolto i 150 ragazzi del Grest organizzato dalla parrocchia di Mirano, accompagnati dai volontari del Circolo.

Queste attività confermano il pieno rispetto degli obiettivi ludico-educativi posti dal Patto di Collaborazione, distinti ma complementari rispetto agli aspetti più strettamente agro-forestali.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, Parco Falcone non è più soltanto un parco urbano, ma è diventato un vero e proprio laboratorio di educazione ambientale, un luogo di sensibilizzazione alla tutela della natura e un terreno per interessanti sperimentazioni agroforestali, condotte sotto la supervisione di un agronomo professionista. Il Circolo Legambiente del Miranese ritiene che le attività svolte nel 2026 abbiano pienamente rispettato — e in più ambiti superato — gli obiettivi previsti dal Patto di Collaborazione con il Comune di Mirano.

A disposizione per ogni chiarimento.

Circolo Legambiente del Miranese